

Pro. Roccaforte

10

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 9 febbraio 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III, il e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.
Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 5 dicembre 2001, n. 87.

Ratifica della deliberazione della Giunta regionale n. 1560 del 30 ottobre 2001 concernente: «Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle previsioni di cassa» Pag. 6

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2001, n. 1560.

Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle previsioni di cassa Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2001, n. 1767.

Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente, anno scolastico 2001/2002. Spesa L. 33.966.762.320, pari a Euro 17.542.368,74, capitoli 44102 e 44103, esercizio 2001 Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2001, n. 1794.

Disposizioni regionali sull'attuazione dell'art. 7 della legge di conversione 16 novembre 2001, n. 405 «Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione» Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2001, n. 1804.

Individuazione di alcune tipologie di beni e servizi nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale del 3 agosto 2001, n. 16. Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2001, n. 1875.

Comune di Tarquinia. Piano particolareggiato del fido e perimetrazione del centro edificato. Approvazione Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2001, n. 1981.

Concorso per la copertura di 157 posti di VIII qualifica funzionale nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio, bandito con deliberazioni di Giunta regionale n. 2848 del 23 giugno 1998, n. 3256 dell'8 luglio 1998 e n. 397 del 9 febbraio 1999. Commissione esaminatrice. Conferma incarico presidente dott.ssa Maria Raffaella Iannuzzi D'Aquino.

(Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 4 del 9 febbraio 2002, Parte III)

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 NOV. 2001

=====

ADDI: 30 NOV. 2001

NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

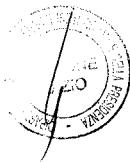
STORAGE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - GARGANO -

DELIBERAZIONE N° 1804

Oggetto: Individuazione di alcune tipologie di beni e servizi, nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti, ai sensi dell'art.6 della legge regionale del 3/8/2001, n.16.



Oggetto: Individuazione di alcune tipologie di beni e servizi, nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti, ai sensi dell'art.6 della legge regionale del 3 agosto 2001, n.16.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica e Risorse comunitarie;
- VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'8 agosto 2001 in materia sanitaria, raggiunto in occasione della Conferenza Stato-Regioni che al punto 2 prevede che l'incremento dello Stato al concorso del finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2001 avverrà solo - e anche - a condizione che le regioni "..... abbiano aderito alle convenzioni in tema di acquisto di beni e servizi.....";
- VISTO il D.L. del 18 settembre 2001 n.347 avente ad oggetto: "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria" che, all'art.2, comma 2, prevede in modo esplicito che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere debbano aderire alle convenzioni CONSIP, tranne che per singoli acquisti per i quali sia dimostrata la non convenienza, e che le Regioni adottino le opportune iniziative per favorire lo sviluppo del commercio elettronico e semplificare l'acquisto di beni e servizi in materia sanitaria;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.644/2001: "Direttive per la gestione delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende Ospedaliere a valere per il concordamento del budget 2001"
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1255/2001: "Bilanci economici di previsione dell'esercizio 2001 delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende Ospedaliere del Lazio. Concordamento";
- CONSIDERATO che la spesa per beni e servizi rappresenta una voce rilevante di costo nei bilanci aziendali e che la stessa, appare sensibile ad interventi di razionalizzazione che non influiscono sulla qualità dei servizi erogati ma, laddove possibile, ne favoriscono il miglioramento;
- VISTO l'art.6 della legge regionale n.16 del 3 agosto 2001, che disciplina le iniziative di razionalizzazione degli acquisti in funzione delle esigenze di:
Razionalizzazione della spesa;
Monitoraggio verifica e contenimento dei fabbisogni;
Monitoraggio, verifica e contenimento dei costi nonché
Innovazione del processo di approvvigionamento, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi;



CONSIDERATO

che la centralizzazione degli acquisti nel settore sanitario, rispondendo alla logica della razionalizzazione della spesa pubblica, produce una serie di effetti tecnico-organizzativi in grado di influenzare positivamente i parametri di efficienza generale del sistema sanitario;

FENUTO CONTO

che, a seguito di una prima analisi campione sulle tipologie, categorie e classi merceologiche che presentano maggiori possibilità di intervento, ovvero quelle che consentono di ottenere nel breve periodo, migliori risultati in termini di ottimizzazione delle risorse economiche e tecnico-organizzative impegnate dalle Aziende, sono state considerate le seguenti categorie, prendendo come riferimento, ove possibile, la "Tabella delle categorie e classi merceologiche per l'albo regionale dei fornitori delle Unità sanitarie locali":

- 01 - Medicinali e gas per uso sanitario;
- 02 - Materiale radiografico e radioattivo;
- 03 - Materiali di laboratorio;
- 04 - Materiale sanitario;
- 05 - Alimentari;
- 06 - Materiali di consumo vari;
- 07 - Servizi;
- 08 - Servizi igienico-ambientali;
- 09 - Manutenzione;
- 10 - Attrezzature.

ITENUTO

in una prima fase, di attuare forme di centralizzazione degli acquisti in relazione alle tre categorie di beni e servizi sottoindicate, in quanto: incidono considerevolmente nei bilanci delle Aziende, le analisi qualitative svolte evidenziano risparmi potenziali del 20-30%, hanno un impatto limitato dal punto di vista della organizzazione aziendale.

In particolare:

- *Approvvigionamento e distribuzione di farmaci e materiali sanitari* che, unitamente alla ridefinizione del modello logistico di distribuzione, permette di raggiungere benefici di tipo economico e di miglioramento dei processi interni nel breve periodo;
- *Fornitura ed erogazione dei vettori energetici (e servizi di manutenzione connessi)* che sfruttando i vantaggi offerti dalla liberalizzazione, consentiranno alle Aziende di poter usufruire di alcune importanti opportunità di risparmio quali il minor costo dell'energia, unitamente a ulteriori recuperi di efficienza e di riqualificazione del personale impiegato soprattutto nei processi manutentivi;
- *Raccolta e smaltimento rifiuti*: per i quali è ipotizzabile, in relazione al quantitativo ed alla tipologia di rifiuti speciali prodotti, la ridefinizione di un modello organizzativo che permetterà di raggiungere benefici di tipo economico nel breve periodo superando le diseconomie derivanti dall'attuale assetto. I maggiori controlli e le razionalizzazioni derivanti dalla centralizzazione del servizio saranno inoltre in grado di contenere e ridurre l'impatto che lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti inducono all'ambiente ed al territorio;

Cu

VALUTATA

altresi l'opportunità di affiancare alle iniziative di centralizzazione degli acquisti opportuni strumenti finanziari in grado di dare certezza ai tempi di pagamento delle forniture, i cui ritardi hanno generato e generano rilevanti oneri aggiuntivi sia in termini di prezzi della fornitura più elevati, che in termini di interessi per ritardato pagamento;

RITENUTO

che per l'individuazione delle diverse categorie di beni e servizi rientranti nelle tipologie precedentemente indicate, la Giunta si riserva di adottare successivi atti deliberativi, sentite le competenti Commissioni Consiliari ai sensi del richiamato art.6 , co.1 della L.R.n.16/2001;

VISTO

il Protocollo d'Intesa sottoscritto dai Direttori generali delle Aziende USL ed Ospedaliere e la Regione Lazio, il giorno 9 ottobre 2001 presso gli uffici regionali, allegato alla presente deliberazione;

SENTITE

le competenti commissioni consiliari ;

~~VISTA~~

~~la L. 127/97;~~

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

1. Di individuare, ai sensi dell'art. art.6 , co.1 della L.R.n.16/2001 le seguenti tipologie di beni e servizi:

a) Approvvigionamento e distribuzione di farmaci e materiali sanitari

Categoria 01	Medicinali e gas per uso sanitario	01 Specialità medicinali ptor; 02 Specialità medicinali extra ptor; 10 Prodotti farmaceutici e materiale sanitario per uso veterinario 11 Altri prodotti non sopraindicati.
Categoria 04	Materiale sanitario	02 Presidi in plastica e in gomma; 04 Materiale di medicazione; 05 Siringhe ed aghi monouso e non; 08 Materiale monouso; 09 Materiale di consumo per apparecchiature sanitarie ed elettromedicali; 13 Altro materiale sanitario non sopraindicato.



1804

04 NOV. 2001

b) Fornitura ed erogazione dei vettori energetici e servizi di manutenzione:

oltre all'acquisizione di energia elettrica e gas, le seguenti categorie:

Categoria 06	Materiali di consumo vari	03 Biancheria piana, teleria, tessuti vari 05 Lane, crine, materassi, cuscini 10 Materiale per elettricisti; 11 Materiale per idraulici; 16 Combustibili solidi, liquidi e gassosi; 21 Altri materiali non sopraelencati.
Categoria 07	Servizi	03 Riscaldamento 07 Antincendio 12 Assicurazioni 15 Altri servizi non sopraelencati.
Categoria 08	Servizi igienico ambientali	04 Smaltimento rifiuti 05 Altri servizi non sopraelencati
Categoria 09	Manutenzione	01 Manutenzioni immobili 02 Manutenzione impianti termici e di condizionamento; 03 Manutenzione impianti elettrici; 06 Manutenzione altri impianti tecnologici.

- Di riservarsi di adottare successivi atti deliberativi, sentite le competenti Commissioni Consiliari ai sensi del richiamato art.6, co.1 della L.R.n.16/2001, per l'individuazione di categorie di beni e servizi diverse da quelle precedentemente indicate;
- L'Assessorato competente in materia di bilancio, programmazione e risorse comunitarie assumerà tutte le iniziative necessarie all'attuazione della presente deliberazione, anche avvalendosi - ove necessario - del supporto delle strutture della rete di cui all'art. 24 della legge regionale n.6 del 7 giugno 1999.

~~La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della L. 127/97.~~

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

04 DIC. 2001

lu





Consiglio Regionale del Lazio
Commissione Consiliare Permanente
Bilancio, tributi, programmazione
piani di sviluppo, risorse comunitarie
Nomine

Toeri

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO			
11398	23. NOV 01	10	40
SPEDITO			

Prot. Rif. N. 9978/01-Int. n. 705/01

Al Presidente del Consiglio

Al Presidente della VIII
Commissione Consiliare perm.

SEDE

E, p.c. Alla Presidenza della Giunta
Dipartimento I
Affari Strategici Istituzionali e
della Presidenza
Area Attività Istituzionale
Servizio Funzionamento Giunta
Via R.R. Garibaldi 7

OGGETTO: SD n. 178/2/8 prot. GR n. 160744: "Individuazione di alcune tipologie di beni e servizi, nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti, ai sensi dell'art. 6 della LR del 3.8.2001 n. 16"

Questa Commissione, nella seduta del 20 novembre 2001, ha esaminato lo schema di deliberazione di cui all'oggetto e, a maggioranza di voti - astenuto il Gruppo DS -, ha espresso parere favorevole allo stesso nel testo assegnato.

Il Presidente
(Achille Ricci)

lu

Protocollo d'intesa
per la

"Razionalizzazione della spesa sanitaria per beni e servizi nel Lazio"

tra

DIRETTORI GENERALI

DELLE AZIENDE USL ED OSPEDALIERE

e

REGIONE LAZIO

PREMESSO CHE:

l'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000), riconfermato dall'articolo 58 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001) e dal decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 24 febbraio 2000, hanno apportato rilevanti novità nelle modalità di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni, prevedendo la stipula da parte della Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero delle altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 (ora sostituito dal D.Lgs. 165/2001), di convenzioni per la fornitura di beni e servizi con le quali le imprese prescelte si impegnano ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione e nel periodo di efficacia della convenzione stessa, ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura deliberati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato nonché dalle altre pubbliche amministrazioni sopra citate;



- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il citato D.M. 24 febbraio 2000 e con il successivo D.M. 2 maggio 2001, ha deliberato di avvalersi della struttura societaria Consip S.p.A. per avviare il progetto per "La razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni" e per la realizzazione del sistema delle convenzioni, affidando a tale società la gestione delle procedure per la scelta dei fornitori e di conclusione delle convenzioni, nonché dei meccanismi di controllo e monitoraggio delle convenzioni stesse;
- al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni del mercato, l'articolo 59, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze il ruolo di promotore di aggregazioni di enti decentrati di spesa con il compito di elaborare strategie comuni di acquisto attraverso la standardizzazione degli ordini di acquisto per categorie merceologiche ed eventualmente di stipulare convenzioni valevoli su parte del territorio nazionale a cui volontariamente possono aderire tutti gli enti interessati;
- l'articolo 59, comma 2, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, in particolare, ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di promuovere, sentito il Ministero della Sanità, specifiche aggregazioni di aziende sanitarie e ospedaliere;
- il D.L. n. 347 del 18 settembre 2001 recante: "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria" sancisce che le Regioni adottino iniziative e disposizioni necessarie affinché le Aziende sanitarie ed ospedaliere, nell'acquisto di beni e servizi, aderiscano alle Convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26 della legge 488 del 23 dicembre 1999 e dell'art. 59 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, o ad altri strumenti di contenimento della spesa approvati dal CIPE;
- sempre il D.L. del 18 settembre 2001, n.347 all'art.2, comma 2, prevede in modo esplicito che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere debbono aderire alle convenzioni CONSIP, tranne che per singoli acquisti per i quali sia dimostrata la non convenienza, e che le Regioni adottino le opportune iniziative per favorire lo sviluppo del commercio elettronico e semplificare l'acquisto di beni e servizi in materia sanitaria;
- a norma delle disposizioni vigenti in materia, è attribuito alle Regioni il compito di governare la spesa sanitaria;
- la L.R. del Lazio n. 33 del 29 agosto 1986, che disciplina le procedure per le unioni d'acquisto fra le Unità sanitarie locali, ha definito le procedure e le modalità attraverso le quali le Unità sanitarie locali, al fine di realizzare una migliore efficienza dei servizi ed una maggiore economicità della gestione, provvedono ad acquistare in comune determinati beni e servizi od a realizzare opere di comune interesse;



- l'art. 6 della L.R. del Lazio n. 16 del 3 agosto 2001, stabilisce che la Regione nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione della spesa sanitaria, promuove l'utilizzo di listini ed aste telematiche ed attua forme di centralizzazione degli acquisti da parte delle Aziende USL ed Ospedaliere relativamente ad alcune tipologie di beni e servizi individuate con delibera della Giunta regionale sentite le competenti commissioni consiliari
- è in fase di stipula un Protocollo d'intesa per la "Razionalizzazione della spesa sanitaria per beni e servizi nel Lazio" tra la Regione Lazio, Il Ministero dell'Economia e Finanze e la CONSIP S.p.A. avente come obiettivo quello di avviare le iniziative di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi per il sistema sanitario, nel rispetto delle reciproche competenze;
- l'art. 6 della L.R. del Lazio n. 16 del 3 agosto 2001, prevede che Aziende USL ed Ospedaliere, per i beni e servizi non ricompresi tra quelli oggetto di centralizzazione sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.A., ovvero ad utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo;

CONVENGONO

su quanto di seguito espresso

1 (Oggetto) Le Parti si impegnano a collaborare ad un progetto congiunto per la razionalizzazione della spesa sanitaria per beni e servizi nel territorio regionale.

In particolare le parti si impegnano a:

- sviluppare strategie di acquisto
- aderire agli accordi quadro in ambito regionale, anche delegando la Regione Lazio alla stipula di specifici contratti;
- aderire alle soluzioni di e-procurement e favorire il popolamento della banca dati delle trattative svolte e da svolgere prevista all'art. 7 della L.R. 16/2001;
- favorire lo svolgimento di analisi comparative ed il monitoraggio della spesa sanitaria;

2 (Linee Guida) In base alla composizione della spesa sanitaria della Regione Lazio, le Parti concordano che:



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

- la spesa comune a tutta la Pubblica Amministrazione potrà essere gestita attraverso le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 26 della legge 488/99 e 58 della legge 388/2000, del D.L. n. 347 del 18 settembre 2001, nonché dell'art. 6, della L. R. n. 16 del 3 agosto 2001. A tal fine le parti si impegnano a sviluppare un piano di comunicazione teso a promuovere la diffusione del sistema delle convenzioni nazionali, sviluppare gli strumenti per il monitoraggio della spesa e di misurazione dei risultati;
- la spesa specifica del comparto sanità relativamente alla quale è ipotizzabile la stipulazione dei contratti di importi inferiori alla soglia per l'applicazione della normativa comunitaria, nel rispetto della normativa regionale in tema di acquisti di beni e servizi, potrà essere gestita attraverso strumenti di e-procurement (es.: marketplacc ed aste telematiche), secondo apposite linee guida definite in accordo con Consip S.p.A. e il Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base del Protocollo d'Intesa in fase di sottoscrizione;
- la spesa relativa alle categorie indicate nella delibera della Giunta avente ad oggetto: "Individuazione di alcune tipologie di beni e servizi nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. del 3 agosto 2001, n. 16", il cui schema è parte integrante del presente Protocollo d'intesa, è sottoposta a forme di centralizzazione degli acquisti da parte della Regione.

3 (Comitato Guida e Team di Progetto) Per la gestione delle attività la Regione si impegna a costituire, entro 15 giorni dall'adozione della delibera di cui all'art. 6, co. 1, della L.R. 16/2001, un'organizzazione di progetto che prevede un Comitato Guida, cui afferisce anche il team di risorse individuate da CONSIP S.p.A., ed un team di progetto.

Il Comitato guida si riunirà periodicamente per indirizzare e monitorare l'avanzamento delle attività di progetto.

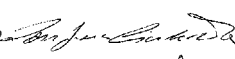
Al comitato guida farà riferimento un team di progetto così composto:

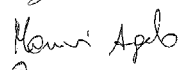
- Un project manager espresso dalla regione Lazio, che guiderà e coordinerà le attività di progetto
- un team denominato "comunicazione", composto da risorse espresse dalla Regione Lazio, con il compito di gestire le relazioni con le strutture sanitarie laziali, diffondendo la conoscenza e l'utilizzo delle convenzioni nazionali e regionali;

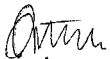


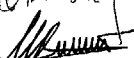
- un team denominato "e-procurement", composto da risorse espresse dalla Regione Lazio, con il compito di progettare e realizzare una soluzione informatica per la gestione della spesa specifica tramite innovativi strumenti tecnologici;
- un team denominato "strategie acquisti", composto da risorse espresse dalla Regione Lazio, integrate da alcune specifiche professionalità rinvenibili all'interno delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere, con il compito di analizzare dati di spesa regionale, individuare le categorie merceologiche da aggredire, e fornire supporto organizzativo e tecnico-merceologico alle strutture sanitarie nella stipula di convenzioni regionali;
- un team denominato "normativa", composto da risorse espresse dalla Regione Lazio, integrate da alcune specifiche professionalità rinvenibili all'interno delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere, con il compito di svolgere una analisi della normativa regionale in tema di acquisto e promuovere una valutazione, realizzazione delle eventuali normative per la corretta realizzazione del modello di funzionamento, nonché fornire supporto legale nella stipula di convenzioni regionali;
- un team denominato "organizzazione", composto da risorse espresse dalla Regione Lazio, eventualmente integrato da alcune specifiche professionalità rinvenibili all'interno delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere, predisposto all'analisi ed al disegno dei processi di acquisto e alla definizione di ruoli e di responsabilità all'interno della struttura regionale e delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere.


Roma, 9 ottobre 2001

Il Direttore dell'Azienda USL Roma A Dr. G. D'Amore o un suo delegato 

Il Direttore dell'Azienda USL Roma B. Dr. C. G. Speziale o un suo delegato 

Il Direttore dell' Azienda USL Roma C. Dr. B. Bultrini o un suo delegato 

Il Direttore dell'Azienda USL Roma D. Dr. M. Bonamico o un suo delegato 

Il Direttore dell'Azienda USL Roma E. Dr. F. Condò o un suo delegato 

pagina 5 di 6



4

Il Direttore dell'Azienda USL Roma F. Dr. D. Cosi o un suo delegato

Il Direttore dell'Azienda USL Roma G. Dr. A. De Lieto Vollaro o un suo delegato

Il Direttore dell'Azienda USL Roma H. Dr. C. Azzolini o un suo delegato

Il Direttore dell'Azienda USL VITERBO Dr. F. Ripa di Meana o un suo delegato

Il Direttore dell'Azienda USL RIETI Dr. G. Galbiati o un suo delegato

Il Direttore dell'Azienda USL FROSINONE Dr. C. Cavallotti o un suo delegato

Il Direttore dell'Azienda USL LATINA Dr. S. Cirignotta o un suo delegato

Il Direttore dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni-Addolorata Dr. F. Milano o un suo delegato

Il Direttore dell'Azienda Ospedaliera S. Filippo Neri Dr. A. Correani o un suo delegato

Il Direttore dell'Azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini Dr. G. Pugliesi o un suo delegato

L'Assessore alla Sanità Enzo Maria Saraceni o un suo delegato

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse comunitarie Andrea Angelillo

